

compiere e cercando di mascherare gli elementi di criticità e le contraddizioni tra le aree —:

se sia a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero così come riportati;

quali iniziative intenda intraprendere a tutela del settore e se non ritenga utile sostenerlo con una politica di investimento e integrazione che preservi e rafforzi lo sviluppo economico e sociale di uno dei poli industriali del nostro Paese. (4-33176)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

LOSURDO, ALOI, MANTOVANO, AMORUSO e TATARELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la Corte di giustizia europea ha respinto in questi giorni il ricorso presentato dall'Italia sull'etichettatura dell'olio extravergine di oliva, riconoscendo legittimo e valido il regolamento comunitario contestato;

il regolamento in questione prevede che la dicitura *made in Italy* non deve necessariamente indicare il luogo di produzione della materia prima, le olive, ma solamente il luogo dove è collocato il frantoio;

l'olio extravergine italiano potrà quindi essere prodotto da olive che derivano da altri Paesi a discapito delle nostre produzioni;

è fondamentale che la tipicità e la tradizionalità di certi prodotti alimentari, tra cui l'olio, siano legati al luogo di produzione della materia prima;

è quanto mai necessario un riesame da parte delle autorità nazionali e comunitarie delle norme relative all'origine e tracciabilità dell'olio di oliva —:

quali iniziative urgenti intenda adottare il Governo in sede nazionale e comunitaria, per tutelare i nostri olivicoltori e garantire la tradizionalità delle nostre produzioni. (5-08656)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GALEAZZI, PORCU, TOSOLINI, FINO, MARTINI, NUCCIO CARRARA, LO PRESTI e BUTTI. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

durante la conferenza nazionale per la promozione della salute il Ministro della sanità ha lanciato il « decalogo » per vivere bene ed a lungo;

il professor Umberto Veronesi ha indicato, al sesto « comandamento » la necessità di dare la precedenza, nel « menu », a frutta, verdura, legumi e pasta, con una ulteriore penalizzazione della carne;

la scelta del momento per infliggere una nuova « stangata » al consumo della carne, al di là del merito della valutazione, cade in un frangente delicatissimo per gli allevatori, già colpiti da « mucca pazza »;

l'iniziativa del professor Veronesi ha destato, sotto tal profilo, una comprensibile irritazione da parte degli allevatori —:

se non ritenga del tutto inopportuna la dichiarazione del professor Umberto Veronesi in un momento tanto delicato per la sorte delle imprese agricole che si dedicano all'allevamento, già duramente messe alla prova dal fenomeno della « mucca pazza ». (5-08658)

\* \* \*

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

a causa dei ritardi accumulati dai diversi provveditorati d'Italia il Governo si

è visto costretto, per garantire un regolare avvio di anno scolastico, ad emanare un decreto urgente convertito dal Parlamento nella legge n. 240 del 2000;

in base a tale decreto i docenti precari confermati sullo stesso posto dello scorso anno scolastico e quelli nominati su nuova cattedra sono giuridicamente considerati supplenti temporanei;

i supplenti temporanei, secondo quanto dispone il contratto di lavoro di categoria, non hanno diritto a percepire il compenso individuale accessorio (lire 100.000 mensili) previsto dal contratto integrativo del compatto scuola;

i ritardi accumulati dai provveditorati rischiano di prolungarsi per diversi mesi;

i posti occupati dai docenti precari sono per la maggior parte vacanti e quindi, senza questi ritardi, i docenti precari nominati in via provvisoria avrebbero pienamente diritto a percepire il compenso sopra menzionato —

quali provvedimenti intenda prendere per evitare di infierire ulteriormente su di un cospicuo gruppo di lavoratori già penalizzati dai ritardi accumulati nella compilazione delle graduatorie nella corrispondenza degli stipendi. (4-33172)

LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 124 del 1999 dispone che il 50 per cento dei posti disponibili per la stipula di contratti a tempo indeterminato avvenga tramite lo scorrimento delle graduatorie permanenti regolamentate dal decreto ministeriale n. 123 del 2000 e l'altro 50 per cento tramite le graduatorie di merito della procedura concorsuale ordinaria;

le graduatorie permanenti di cui sopra saranno definitive ed operative soltanto al termine dei corsi-concorsi indetti ai sensi dell'ordinanza ministeriale n. 33 del 2000;

la maggior parte dei Provveditorati d'Italia presenta forti ritardi sia nella compilazione delle graduatorie permanenti provvisorie che nell'organizzazione della seconda tornata concorsuale riservata prevista ai sensi dell'ordinanza ministeriale n. 33 del 2000;

la legge n. 240 del 2000 consente l'utilizzo delle suddette graduatorie soltanto nel caso in cui esse siano definitive entro e non oltre il 31 marzo 2001 —

quali provvedimenti intenda prendere per accelerare tutte le procedure burocratiche ed organizzative attinenti alla compilazione delle graduatorie permanenti e come intenda procedere nel caso, molto probabile, in cui in diversi provveditorati non riuscissero a terminare i lavori in tempo utile per poter stipulare i contratti a tempo indeterminato. (4-33173)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, TOSOLINI, FINO, BUTTI, MARTINI, GALEAZZI, PORCU, NUCCIO CARRARA e LO PRESTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

mentre infuria la polemica sulla riforma dei cicli, è importante verificare come la scuola italiana, da troppi lustri in balia di riforme strampalate, abbia « formato » ed « istruito » i cittadini;

un sondaggio condotto su 1.012 italiani, uomini fra i 25 e i 55 anni, svolto per conto del *Giornale della banca e della finanza*, ha dato risultati fra il comico e l'incredibile;

il 29 per cento degli intervistati ritiene che l'assegno circolare si definisca tale per la sua forma rotonda, mentre solo uno su tre conosce il significato della parola « girata »;

per un terzo degli intervistati l'Abi è una associazione umanitaria o una casa discografica straniera, mentre il Cab, per il 41 per cento è un contratto internazionale per la tutela dei meno abbienti, per il 38

per cento un partito politico straniero e per il 21 per cento il codice che identifica la singola agenzia;

il quadro che emerge da tale sondaggio (pubblicato su *Il Giornale* di martedì 5 dicembre 2000 pagina 23) è sconcertante e conferma la necessità di una più accurata preparazione, in considerazione del fatto che il nostro Paese — e quindi i suoi cittadini — si propone di affrontare competizioni di dimensioni planetarie —:

quali generali considerazioni gli derivino dalla conoscenza di sondaggi dall'esito così incredibile come quello eseguito dal *Giornale della banca e della finanza*, in un frangente storico nel quale la scolarità, da decenni, coinvolge la totalità della popolazione ed in cui il livello di formazione e di istruzione dovrebbe costituire la premessa indispensabile per consentire al nostro Paese di affrontare le grandi competizioni internazionali con preparazione adeguata. (4-33179)

\* \* \*

## SANITÀ

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GALLETTI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

a Bologna un malato di tumore si è rivolto a un legale per poter assumere *cannabis* a fini terapeutici senza dover ricorrere al mercato clandestino e senza rischiare denunce e sanzioni;

il paziente, affetto da una forma tumorale particolarmente grave, dice di aver sperimentato personalmente ciò che affermano studi scientifici in tutto il mondo, ovvero l'effetto benefico del « fumo » nell'alleviare i devastanti effetti collaterali della chemioterapia;

affiancata dal suo avvocato, il paziente bolognese intende intraprendere una vera e propria battaglia sociale per

aiutare quei tanti malati che non hanno la possibilità di procurarsi la canapa indiana;

se non ritenga urgente dare soluzione al grave problema sollevato dal paziente bolognese affetto da tumore che, insieme a un gruppo di altri malati ha consegnato di recente una lettera aperta al titolare del dicastero interrogato e un *dossier* in cui chiede che venga riconosciuto legale l'uso terapeutico dei derivati della *cannabis*;

se non ritenga necessario dare risposta alle legittime richieste dei malati di introdurre nel prontuario farmaceutico i cannabinoidi di sintesi già disponibili in commercio in altri Paesi dell'Unione europea, di individuare laboratori pubblici e istituti universitari per la produzione di preparati naturali di *cannabis* e di sperimentare presso l'Istituto Superiore di Sanità protocolli terapeutici. (4-33165)

GATTO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il comitato centrale della Federazione nazionale degli ordini dei medici e dei chirurghi odontoiatri è in crisi per le dimissioni della maggior parte dei componenti, compreso il presidente;

risulterebbe che siano state indette elezioni per il rinnovo dei dimissionari, mentre coloro che non si sono dimessi rimarrebbero in carica;

elezioni del genere creerebbero una situazione di evidente illegittimità —:

quali provvedimenti intenda adottare nell'ambito della competenza attribuita dalle norme in vigore, allo scopo di assicurare il democratico e formalmente legittimo rinnovo dell'organismo, a garanzia dell'assoluta indipendenza e regolarità della gestione. (4-33168)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, BUTTI, PORCU, GALEAZZI, MARTINI, TOSOLINI, LO PRESTI, FINO, NUCCIO CARRARA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che: